

è ora di farti  
conoscere...  
**SUL WEB**

realizzazione e restyling siti web - e-commerce  
seo - booking engine - campagne ads

**goodSTAFF**  
ADV. WEB. SOCIAL. MEDIA.

0884.59 12 57 - www.goodstaff.it



Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 2 Anno XIV - 3 febbraio 2023

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU



Il Più Grande Centro Commerciale del Gargano

Shopping, Eventi, Animazione, Spettacoli... e tanto altro.

www.centrogargano.it

# Manfredonia sprofonda in una nuova crisi politica

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Il lungo periodo di gestione politica della sinistra a Manfredonia ha lasciato tante opere pubbliche di cui la nostra città si fregia, ma anche un nefasto strascico di debiti e situazioni che vagano ancora nel limbo e di cui stranamente la giustizia non si è mai occupata come avrebbe dovuto, tra le quali la causa della rottura della combriccola del PD: *la Gestione Tributi*. Tre anni di commissariamento per Mafia, presumibilmente o accertatamente infiltrata nella macchina amministrativa (sinceramente non abbiamo ancora capito perché poi alla fine nessuno è stato condannato per questo reato, a parte l'incandidabilità di alcuni politici). Poi, la svolta. Alle elezioni di novembre 2021 vince la destra dopo oltre trent'anni di governo rosso. Manfredonia attendeva con ansia l'occasione di riscatto, l'opportunità di ricominciare a raccontarsi per quello che realmente è, una città dalle grandi opportunità inespresse. Dopo l'era covid ed un'amministrazione gestita nell'ordinaria amministrazione da uomini indicati dallo stato, doveva essere il momento di mostrare il meglio di sé, lo abbiamo atteso per un intero anno vissuto con questo nuovo governo che diceva di fare, garantiva attenzioni sui temi, ma che alla fine non ha mosso una foglia, anzi, non essendo del mestiere, non è stato in grado di cogliere le opportunità offerte dal mercato, facendosi surclassare, su diversi fronti, anche dai più piccoli comuni limitrofi. Un compito tutt'altro che facile quello



Angelo Salvemini ex Assessore ai Lavori Pubblici di Manfredonia

del Sindaco Rotice che sapeva che avrebbe preso in mano un'azienda pubblica complessa e piena di debiti, con la disponibilità di spesa pari allo zero. L'epilogo del primo anno di gestione politica del centro-destra: la crisi con l'assessore ai lavori pubblici Avv. Angelo Salvemini che intravede e denuncia le storture nella gestione di un appalto per l'illuminazione, il riscaldamento e raffreddamento dei luoghi e palazzi pubblici. Un appalto da 31 milioni di euro. Salvemini non ci sta a chiudere gli occhi sulla complessa questione e Rotice lo solleva dal suo incarico. Non si è riusciti a creare empatia con i pochi dirigenti comunali che prendono le distanze da



## Nobiletti conquista la Provincia. I giorni della merla per Gatta... E nel Golfo volano gli stracci

di Micky de Finis

segue a pag. 2

La scalata di Giuseppe Nobiletti sullo scranno più alto della Provincia di Foggia è il dato dal quale ripartire per riannodare la matassa intricata della politica in Capitanata. Ho già detto e scritto sulla sconfitta di Nicola Gatta e mi dicono che la mia analisi non avrebbe incontrato il gradimento del diretto interessato. Mi spiace. Il punto è che mi capita di scrivere di rado per piacere a qualcuno ma, se può servire, tornerei sull'argomento con qualche riflessione in più. Allora, perché ha perso Gatta? Semplicemente



Giuseppe Nobiletti

per non essere riuscito a tenere unita una coalizione che, siamo seri, non avrebbe poi avuto problemi a rimetterlo in pista a patto e condizione di una sua ufficiale dichiarazione di appartenenza al genere di specie, cosa che non è mai venuta, se non quando la diaspora fomentava e le rotture causate diventate insanabili. Tutto qui! Quindi, riepilogando, Nicola Gatta cade per non aver avuto l'accortezza di saper guardare lontano: una sconfitta, la sua, tutta politica! Quel che è accaduto dopo, da un pezzo del centrodestra che si sfilava alle astuzie volpine del centrosinistra che non rimane certo a guardare, sono piccoli dettagli

## La figura di S. Lorenzo Maiorano nelle parole di Padre Franco Moscone

di Matteo di Sabato

segue a pag. 2

È ormai consolidata da secoli la venerazione che il popolo devoto sipontino nutre nei confronti di S. Lorenzo Maiorano, vescovo di Siponto e Patrono della città di Manfredonia e dell'Arcidiocesi. Si ricorda solennemente ogni anno, il 7 febbraio, giorno della sua morte. Oltre ai riti liturgici che si svolgono in Cattedrale apertisi

il 29 gennaio scorso con la Novena, come da consuetudine, il nostro amato P. Franco Moscone, attraverso un avviso sacro, nell'annunciare ai fedeli l'evento, ancora una volta ci ricorda la grande figura di S. Lorenzo Maiorano, vescovo di Siponto tra il V e VI sec., promotore indiscusso della diffusione del Cristianesimo sul Gargano "testimone delle apparizioni dell'Arcangelo Michele" e "defensor civitatis" contro Totila. "L'umanità di oggi - esordisce P. Franco - non è dissimile da quella di allora, segnata a una profonda crisi economica e culturale, i cui indicatori erano la diminuzione demografica e la perdita dell'orientamento spirituale. Il nostro Patrono in un affresco, che si trova a Michaelsberg vicino Monaco in Germa-



## Borgo Mezzanone, fondi PNRR e persone: disastro o opportunità?

di Michela Cariglia

segue a pag. 2

La Giunta Comunale di Manfredonia con la Delibera del 9 Gennaio 2023 ha adottato il Piano di intervento per il superamento degli insediamenti abusivi a BORGIO MEZZANONE

finanziato per 50 milioni di euro dal Ministero delle Politiche Sociali con i fondi del PNRR da realizzarsi tra giugno 2023 e maggio 2026. L'economia dell'intera Capitanata si basa sulle risorse umane che occupano la mega-baraccopoli di Borgo Mezzanone. Il ghetto di Bor-



### LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69  
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Continua da pag. 1 - Manfredonia sprofonda in una nuova crisi politica

alcuni provvedimenti portati alla firma dalla politica, ritenuti anomali o illegittimi. Anche l'avv. Giuliana Galantino non ci sta nel portare avanti degli atti ritenuti faziosi, con la conseguenza di essere sollevata anche lei dal suo incarico di Segretario Generale. Lo scorso 2 febbraio, Salvemini indice una conferenza stampa in un gremitissimo Palazzo dei Celestini con l'intento di dettagliare, alla stampa ed alla città, tutte le questioni anomale vissute in quest'anno e denunciando alla Procura della Repubblica, anche i più stretti collaboratori del Sindaco, impiegati ed alloggiati nella casa comunale (a suo dire) illegittimamente. Rotice litiga perfino con il neo Onorevole Giandiego Gatta, artefice del cambio di colore epocale alla guida di palazzo San Domenico. Il prossimo consiglio comunale sarà la prova del nove che stabilirà la vita residua di questo governo. Le parole dell'Avv.

Salvemini sono macigni che asfaltano Rotice e la sua giovane giunta che ha avuto la sua occasione gestita nel peggiore dei modi, fino ad oggi. E se qualcuno, più di uno, nelle file degli oppositori di questa giunta esulta per questa disfatta, che ha le sembianze di quella di Caporetto, molti altri cadono nello sconforto perché Manfredonia non può più sopportare la mancanza di una guida energica ed un minimo di stabilità politica. La città non merita tutto questo trambusto che distoglie energie che dovrebbero essere tutte concentrate verso la pianificazione e lo sviluppo per creare occupazione, servizi, economia. Manfredonia, continua a far parlare di sé, passando nel giro di pochi anni da città punto di forza e decisionale della politica della Capitanata a centro nevralgico di una politica confusa ed instabile continuando a fare notizia, ma come esempio da non imitare.

Continua da pag. 1 - Borgo Mezzanone, fondi PNRR e persone: disastro o opportunità?



go Mezzanone è oggetto di attenzione solo quando la tragedia si scatena, in un clima di emergenza costante e di degrado, ogni giorno, più virulento. Quell'esercito di braccianti rende possibile la ricchezza produttiva del Tavoliere, nonostante i cambiamenti climatici e la barbarie delle condizioni di lavoro. Vale come "forza lavoro", "Stuck" pezzi come nei campi di concentramento nazisti a differenza che lì si veniva deportati, a Borgo Mezzanone, nessuno sa quante persone ci siano effettivamente, nonostante i tavoli tecnici, le denunce dell'opinione pubblica, dei sindacati e di provvedimenti di lotta al caporalato. L'imponenza del problema impone la trattazione in maniera sistematica e programmatica mettendo al centro, innanzitutto, le persone. Borgo Mezzanone, amministrativamente, è un quartile abitativo di Manfredonia, nonostante sia geograficamente più vicino a Foggia, ma è un microcosmo a sé stante. Periferia del mondo e allo stesso tempo la linfa vitale per l'intero comparto agro-alimentare. Che ne sarebbe dell'intera Provincia di Foggia senza i lavoratori di Borgo Mezzanone? I più recenti fatti di cronaca, qui come in Calabria sono stati trattati a livello europeo e gli ultimi tre governi nazionali (Conte, Draghi, Meloni) hanno adottato con i fondi del Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza, nella misura inclusione sociale. Il pacchetto di misure per la riqualificazione di Borgo Mezzanone prevede con una dotazione di 50 milioni di euro da realizzarsi entro maggio 2026. L'emergenza improcrastinabile può diventare una grande opportunità di sviluppo e di civiltà se opportunamente gestita. Il piano di lavoro necessario per la realizzazione dell'intero intervento necessita di una macchina amministrativa efficace ed imponente e di tempi molto ristretti. Dal punto di vista pratico per poter dare attuazione al piano è necessario pianificare il trasferimento dell'intera comunità che "sopravvive" nel ghetto, garan-

tendo, nella transizione, strutture adeguate, censimenti e regolarizzazioni. In altre parole: Pianificazione, Progettazione e Realizzazione. Certamente, il Comune di Manfredonia con l'atto di impulso ha dato via al percorso ma non sono chiare, ad oggi, le azioni preparatorie che necessariamente coinvolgono altri attori: la Prefettura, il Comune di Foggia, la protezione civile, le associazioni di categoria, le imprese ed i tempi e modi di attuazione. Si delineano due scenari: disastro umano ed economico oppure opportunità. Mancano meno di quattro mesi alla stagione di raccolta dell'oro rosso, momento in cui si registra il picco di presenze, lecite e clandestine. Agli amministratori locali italiani è stata devoluta una responsabilità cruciale per l'attuazione del PNRR e nel caso di Borgo Mezzanone, epocale. Siamo arrivati ad un punto di non ritorno umano ed economico che gode di un'opportunità unica. Al netto delle polemiche di questi giorni sulla stampa nazionale e locale, qui stiamo parlando di vite umane in condizioni disumane, 365 giorni all'anno che pur di lavorare onestamente accettano l'inciviltà, per usare un eufemismo. È nei fatti che nel caso di Borgo Mezzanone sia necessaria la cooperazione tra i Comuni limitrofi e Manfredonia, ma anche un coordinamento corale con tutti i soggetti attori del processo ed è fattibile. È ora di cambiare atteggiamento, adottare strumenti di pianificazione e gestione della cosa pubblica disponibili che impongono non solo scelte politiche ma anche un quadro dirigente ed amministrativo in grado di utilizzarli e proporli. E, laddove manchino, le competenze andando ad esportare metodi e strumenti dalle cosiddette buone pratiche e non c'è da inventarsi nulla e nessuna acqua calda da scoprire: basta importare i modelli applicati in Spagna e Portogallo. Siamo in Europa e le procedure sono applicabili anche a Manfredonia, per Borgo Mezzanone e non solo, che è (ancora?) Italia.

Continua da pag. 1 - La figura di S. Lorenzo Maiorano nelle parole di Padre Franco Moscone

nia, è raffigurato davanti alla porta della città di Siponto con le mani oranti per custodirla e difenderla da vero padre. Quella città oggi è la nostra casa comune, il primo luogo dove siamo chiamati a vivere da fratelli. Forti del suo esempio, non prendiamo dalla nostra città solo quello che egoisticamente ci serve, ma preoccupandoci di tutti, a partire dai poveri, dalle persone disagiate che sono in aumento anche a causa della guerra, tornata in Europa, e la conseguente crisi energetica. Lorenzo ci chiede di essere artigiani di pace e di stroncare ogni speculazione che emette ancora più in difficoltà chi si trova già in situazione di fragilità. Lorenzo – ammonisce ancora P. Franco – non solo ci dimostra di amare, ma ce la affida: amiamola e facciamola nostra, diventiamo noi 'i padroni' di chi non ha nessuno; vinciamo l'inimicizia, l'indifferenza, l'odio che riempie il cuore di violenza; difendiamo la legalità con azioni quotidiane di vita. Guardiamo la nostra città partendo da chi è più fragile; rendiamola vivibile per tutti, luogo di incontro che diventa cultura. Non

viviamo Manfredonia da estranei, non prendiamo solo quello che pensiamo ci riguardi, perché ci riguarda tutto: Chiesa e Città sono due realtà bellissime, ma sempre incomplete, possiamo e dobbiamo tutti insieme completarle impegnandoci a renderle più belle sconfiggendo ogni egoismo". Ancora una volta il nostro amato Pastore ci ammonisce con parole molto forti, pesanti quanto un macigno, in un momento molto delicato per la nostra città e il territorio. Il 7 febbraio prossimo, come di consueto, dopo la Santa Messa delle ore 8:00, seguirà, con inizio alle ore 10:30, il Solenne Pontificale presieduto da Padre Franco Moscone, e concelebrata dal Clero diocesano. Al termine, la processione, con l'ostensione della reliquia e la statua del Santo per le vie principali del centro storico. Partenza dalla Cattedrale, la processione percorrerà via Arcivescovado, corso Roma, piazza Marconi, corso Manfredi, via dell'Arcangelo, corso Roma, piazza Giovanni XXIII per far rientro in Cattedrale. Alle ore 18:30, in Cattedrale, celebrazione dell'Eucarestia.

Continua da pag. 1 - Nobiletti conquista la Provincia. I giorni della merla per Gatta. ... E nel Golfo volano gli stracci

scontati quanto prevedibili, inutile gridare allo scandalo o meravigliarsi! Aggiungo, non fosse altro per i miei trascorsi in quel Palazzo quando la politica era la politica, di conoscere bene le dinamiche della Provincia dove si è vista andare in scena una gestione direi opaca, non negativa ma parecchio burocratica e grigia, con territori inascoltati a causa di un dirigismo bollato come eccessivamente autoreferenziale. Un malessere che si è colto proprio nei monti dauni dove il sindaco di Candela, che lì è nato e lì vive, non ha raccolto neanche quel che pensava e sperava. Tutto questo ha consentito al nuovo presidente della Provincia di condurre una campagna molto tattica, forte del sostegno messo sottochiave di Raffaele Piemontese, del Movimento 5 Stelle di Rosa Barone e della galassia civica degli emilianisti di Rosario Cusmai. Conosco bene Nobiletti. Il sindaco di Vieste è persona molto pragmatica e di poche parole, un uomo del fare come racconta la sua storia. Per di più trovo che sia un personaggio coriaceo, sul quale non è facile aver ragione, un vero garganico, qualità che gli permetteranno di reggere il ruolo proprio con quella vision politica che, secondo me, è mancata a Gatta. E difatti della vittoria di Nobiletti ne ha risentito subito il borsino della politica che vede oggi il centrosinistra rinvigorito in vista del grande appuntamento del prossimo autunno quando si voterà a Foggia. Certo è, per quel tempo il centrodestra cercherà, presumo, di affrontare la battaglia del capoluogo con maggiore coesione, ma due macigni appesantiscono il suo impegno prossimo futuro. Il primo, lo ri-

cordo ai corti di memoria, è rappresentato dall'aver causato lo scioglimento per infiltrazioni mafiose nel Comune di Foggia. È vero che si dovranno ancora celebrare i processi, ma la distanza che divide dall'appuntamento elettorale è troppo breve per far dimenticare quel dramma che ha visto Foggia vivere, come a Pompei, i suoi ultimi giorni. Il secondo macigno è costituito dalla ricerca affannosa ed improba di trovare un candidato che possa farsi carico di quella responsabilità politica. Dico meglio: chi avrà il coraggio di mettere la sua faccia in gioco per il centrodestra? Ne consegue una condizione direi complicatissima da gestire anche perché, altro effetto negativo della disfatta provinciale di Nicola Gatta, in quel che resta della coalizione hanno preso a volare gli stracci, prova ne sia quel che accade nel golfo nella giunta di Gianni Rotice messo sul banco degli imputati per "alto tradimento" proprio da chi ne aveva promosso la sua ascesa come sindaco della città di Manfredonia. Una storia che non lascia presagire nulla di buono anche perché nella resa dei conti già partita, Giandiego Gatta, un felino con falangi terminali robuste quanto adunche, non sembra ben disposto ad ingoiare il voltafaccia di Rotice che, nella sostanza, ha fatto saltare il banco con motivazioni che dovrebbero essere oggetto di un simposio scientifico per l'analisi della strategia per i perplessi! Che dire? Forse la leggenda dei tre giorni della merla è stata fatale per Nicola Gatta. Trovare ricovero in un camino caldo e fuliginoso gli avrà pure allungato la vita, ma non è servito a vincere l'imprevedibile gelo della politica.



**PRONTO ALLA PERFORMANCE, ANCHE IN UN GIORNO DI PIOGGIA**

**OK GOMME di Antonio Totaro**  
Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269 - Manfredonia (FG)  
0884 543226 - okgomme@libero.it

**Noleggio Auto**  
Giornaliero e a lunga percorrenza



## Mi illumino di...intrighi

di Michele Apollonio

Si riteneva, sperava, che la trattazione del progetto di illuminazione pubblica potesse in qualche modo influenzare le menti e riscaldare i cuori dei consiglieri comunali chiamati a decidere e illuminarli sul da farsi nel migliore dei modi tenendo presente l'interesse della città e dei cittadini. Ma così non è stato. L'occasione è valsa anzi a scavare ancora più in profondità l'abisso nel quale si dibatte la povera Manfredonia. Altro che l'illuminazione d'immenso del grande Ungaretti. Le cronache dei media hanno sciorinato gran parte di una vicenda politica-amministrativa raccapricciante, espressione di un governo cittadino allo sbando, che non riesce a trovare il bandolo di una matassa arruffata che peggio non si può. Pensate: un assessore che scrive e pubblica una lettera in cui lancia accuse pesantissime al suo sindaco e a quanti lo sostengono senza omettere, ma evidenziando gli intrighi che coinvolgono aziende intenzionate a mettere le mani su quel progetto; consiglieri comunali dello schieramento di maggioranza che nella foga di autodifendersi lanciano accuse pesanti a un dirigente comunale di lungo corso; consiglieri comunali di minoranza che abbandono



l'aula per non essere coinvolti in intrighi oscuri al limite probabilmente della legalità; la maggioranza che bocchia col proprio voto il provvedimento che ha portato in aula consiliare dalla quale è trasmigrata di forza all'attenzione della Magistratura che ancora una volta è chiamata ad intervenire per sbrogliare incagli politici. Insomma il caos più completo nel quale brilla la luce solitaria ma decisa di Giuseppe Di Tullo, dirigente del settore opere pubbliche il quale si è dimesso

dall'incarico il giorno dopo quella torbida assemblea consiliare: una coerente protesta per le accuse di cui è stato oggetto, che evoca valori obsoleti come "dignità", "lealtà", "disinteresse". Una misura che dovrebbe essere considerata da altri componenti dell'allegria brigata della coalizione di maggioranza che siede a Palazzo San Domenico (per qualcuna è stata espressamente richiesta): il pasticcio dell'appalto del servizio della illuminazione pubblica e annessi con pubblica-

zione di delibera falsificata denunciata dalla opposizione; la perdurante assurda situazione di incertezza all'Asc con gravi ripercussioni sulla gestione rifiuti; il grave richiamo della Corte dei conti sulla mancata relazione sullo stato dei conti comunali anche in funzione del Piano di rientro finanziario, non sono che alcuni esempi dell'incapacità amministrativa di questa coalizione che siede in Municipio. È una civica amministrazione cui manca la logica del buon amministratore, che non sa orientarsi nella delicata e certamente non facile gestione di una città come Manfredonia abbondantemente disastata ma vivaddio dotata di importanti risorse per aspirare a ben altra sorte; una civica amministrazione che si ritrova azzoppata di un assessore (il titolare il più votato di una lista Rotice) e di un dirigente di riferimento della tecnostruttura comunale. E, dulcis in fundo, una coalizione politica-amministrativa che invece di meditare sul da farsi litiga sul voto per la presidenza alla Provincia di Foggia. Il sindaco Rotice indispettito per non essere stato candidato a quella presidenza, ha contattato la Lega provocando la reazione di Forza Italia "tradita" da chi ha sostenuto e sostiene in consiglio comunale e in giunta. Si è allo sbando più completo.

## Carnevale last minute... "Tuttappost"?

di Mariantonietta Di Sabato

Nei giorni scorsi due studentesse manfredoniane, Arianna e Francesca Totaro, iscritte al corso di laurea "Scienze e tecniche del servizio sociale" presso la Sapienza di Roma, hanno inviato alla nostra redazione un lavoro che hanno realizzato per l'esame di Antropologia Culturale. L'argomento scelto per questo lavoro è il Carnevale di Manfredonia. Dai bacchanali sipontini al carnevale estivo post-pandemia, Arianna e Francesca hanno raccontato con dovizia di particolari la storia millenaria del nostro carnevale. I primi carri, le maschere, le socie, la farrata, le majorettes, i gruppi e la sfilata delle meraviglie, senza dimenticare i personaggi legati a quest'evento che, accanto alla festa patronale, mobilita tutta la popolazione manfredoniana. Attraversando tanti anni di storia nelle pagine di questo lavoro ci siamo resi conto, non senza un velo di malinconia, che mancano solo due settimane all'evento e del programma della 69esima edizione del Carnevale di Manfredonia si sa ancora molto poco. Il 10 gennaio sono state convocate le associazioni e i gruppi storici, il 13 gennaio confermate le date di febbraio, e il 19 aperte le selezioni per candidarsi come reginetta del carnevale 2023, ma Sant'Antonio Abate, 17 genna-

io, giorno in cui solitamente si presenta la nuova edizione del Carnevale, è passato in sordina, anzi è stato praticamente muto. Eppure, ogni anno ci diciamo che al Carnevale successivo si deve cominciare a lavorare già dal giorno dopo la pentolaccia e non ridursi agli ultimi mesi. Fatto sta che dopo tre anni di assenza, e dopo l'esperimento del carnevale estivo, Manfredonia si aspetta il Carnevale nelle date invernali canoniche, quell'evento che ha meritato il titolo di Carnevale storico d'Italia, quel Carnevale che i più giovani potrebbero rischiare di dimenticare. Per fortuna, poco prima di andare in stampa, una nota da parte di chi si occupa dell'organizzazione del Carnevale ha aperto un varco in tutta questa nebulosa. È confermato, quindi, che si terranno le Grandi Parate del 19, 21 e 25 febbraio, dove sfoggeremo il fiore all'occhiello del nostro Carnevale, ovvero "La sfilata delle Meraviglie" delle scuole primarie, e pare ci saranno anche numerosi Istituti scolastici Superiori. I cartapestai metteranno in mostra la loro maestria nei laboratori de "La Fabbrica del Carnevale". Tornerà persino il "Veglioncino dei bambini" e il "Carnevale Senza Barriere", oltre ai classici appuntamenti con gli eventi e spettacoli della Golden Night (21 febbraio) e della Notte Colorata (25 febbraio). Dopo 17 anni, il Sipontino Show non ci



sarà. Tutto questo ci consola, visto che il nostro carnevale ha ottenuto i finanziamenti di Regione Puglia e Ministero della Cultura, e quindi i fondi per realizzarlo non ci mancano. Il Sindaco Gianni Rotice ha dichiarato che il Carnevale per Manfredonia "È molto più di un semplice evento dedito al divertimento, è uno strumento di promozione turistica che genera importanti e notevoli opportunità economiche (dirette e d'indotto)

a beneficio di tutto il territorio in fase di rilancio". Come contraddirlo? Ma perché non partire prima? Perché rimandare tutta l'organizzazione all'ultimo minuto pur avendo la copertura finanziaria per l'organizzazione? 69 edizioni non sono forse abbastanza per adeguarci al modus operandi dei grandi carnevali italiani? Non ce ne possiamo uscire due settimane prima dichiarando: "È carnevale...Tuttappost!".

**ape**  
**energia**

**GAS e LUCE**

Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)

Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868

e-mail: info@ape-energia.it

Whatsapp: 380 1827056

www.ape-energia.it

**APE ENERGIA... CONVIENE!**

**ATTIVA ORA**  
**LA NUOVA OFFERTA**  
**LUCE CASA**  
**BEE FREE**

PREZZO  
Mercato Tutelato  
**0,389**  
€/kWh  
1° Trimestre 2023

PREZZO APE  
BEE FREE  
**0,221**  
€/kWh  
PDR valida al 18.01.23

Con un **RISPARMIO** del  
**-43%**

Per aderire alla nuova offerta "Bee Free", recarsi presso gli uffici Ape.  
L'offerta è valida anche per gli attuali Clienti con tariffa "Luce Unica" che intendono aderire alla nuova "Bee Free".

## Torna ad aprile la Compagnia Teatro Stabile Città di Manfredonia

di Danilo Telera

Dopo il grande successo ottenuto con la commedia "Gesù Cristo prime li fè e po' l'accocchje", la Compagnia Teatro Stabile Città di Manfredonia sta preparando per il prossimo aprile un'altra brillante commedia per rallegrare ancora una volta il suo affezionato pubblico. "Fa 'bène e scurdele, fa mèle e pinzece", per la regia di Dina Valente e Filomena Trotta, è il titolo del nuovo lavoro della compagnia manfredoniana, piena di spunti comici e gag esilaranti. Ciro Salvemini, Filomena Trotta, Peppe Sfera, Sipontina Verrini, Luigi Armiento, Martina Olivieri, Luciano Segreto, Teresa Grieco, Antonio Renegaldo, Camillo Renegaldo, Matteo Caratù e Raffaella Libergolis sono gli attori che



daranno vita ad uno spettacolo da non perdere che permetterà di passare una serata spensierata all'insegna del buon umore.

## Il Manfredonia calcio ad un passo dalla Coppa Italia di Eccellenza

di Antonio Baldassarre

Non era mai successo negli anni di Eccellenza Pugliese che il Manfredonia stesse così vicina alla vittoria della Coppa Italia regionale. Il primo round della finale si è concluso con la vittoria casalinga, al "Madrepietra" di Apricena, sul Mandu-

solo qualcuno. Il percorso in Coppa Italia non ha conosciuto sconfitte: tre pari a Stornarella, "casa" del Real Siti, a San Severo e a Canosa, poi sei vittorie perentorie, convincenti in cui non sono mancati turnover per dare minuti di campo a chi in campionato trovava poco spazio. Domenica cinque febbraio ci sarà l'ultimo atto regionale, il ritorno a Manduria per difendere la vittoria dell'andata. I Tarantini, nel girone B, quarti dietro a Gallipoli, Ugento ed Otranto, hanno brillato più in Coppa che in campionato: dopo il pareggio all'esordio, hanno sempre vinto. In casa, non irresistibili, hanno perso una volta, contro l'Avetrana, e pareggiato altre tre sfide. Il Manfredonia non dovrebbe avere problemi ad imporsi anche al



ria, con un netto tre a zero, mai messo in discussione dai tarantini che poco hanno potuto opporre alla forte formazione di mister Pasquale De Candia che ha fatto valere le importanti individualità di cui può disporre, calciatori di categoria superiore che spesso rompono gli equilibri in campo con giocate personali, leggasi Vito Morra, Giuseppe Lopez, per citare

"Nino Dimitri" e continuare il percorso con le vincitrici degli altri gironi regionali. Soltanto lo scorso anno la vittoria finale ha assicurato al Barletta del "triple" il passaggio diretto alla serie D. Il dichiarato obiettivo stagionale, la quarta serie nazionale, quindi, potrebbe essere raggiunto anche attraverso la vittoria del prestigioso trofeo nazionale.

## Imprenditori e politica nelle serate culturali del Circolo Unione

di Vito Marchitelli

Continuano gli incontri culturali del Circolo Unione sotto l'egida del nuovo presidente, Ugo Galli. Il mese di febbraio prevede due interessanti incontri che vedranno sabato 18 alle ore 19:00, presso la sede del Circolo, l'incontro con tre imprenditori manfredoniani intitolato "Storie di cittadini che svettano nel panorama produttivo nazionale". Le tre figure imprenditoriali, ormai di rilievo nazionale, che si racconteranno sono Michele Clemente, Damiano Gelsomino e Gaetano Vitulano. Esempi di dedizione, impegno e lungimiranza, sono stati in grado di "esportare" l'ingegno sipontino in tutta la Penisola italiana e all'estero, realizzando ed affermando strutture produttive solide ed in costante espansione. Questo incontro intende riconoscere e valorizzare le eccellenze al fine di diffondere l'esperienza di questi tre infaticabili imprenditori, quali modelli da presentare all'attenzione dei giovani perché comprendano che attraverso lo sforzo intellettuale e volitivo è possibile conseguire risultati innegabili e straordinari. Martedì 21 febbraio, alle ore 19:00, è la volta della presentazione del volume della giornalista Lucia Annunziata, *L'inquilino, Da Monti a Meloni*:



indagine sulla crisi del sistema politico. Annunziata narra, sulla base di documenti ed interviste inedite, la storia politica dell'Italia di questo decennio, la cronaca delle ore più drammatiche della storia recente, dalla crisi economica al Covid alla guerra, fino alla mancata elezione di Draghi al Quirinale.

## "Allena-ti alla pace"

di Grazia Amoruso

Domenica 29 gennaio, Manfredonia si è colorata dei sorrisi e dei canti di pace dei ragazzi dell'Associazione Cattolica Ragazzi. La scia in festa si è riversata per le vie del quartiere dei Comparti. L'iniziativa "Allenati alla pace" prende spunto dal progetto CSI, Centro Sportivo Italiano per il mondo, volto a promuovere esperienze di volontariato sportivo internazionale nelle periferie del pianeta. "Con l'acquisto solidale del pallone di "Allenati alla pace" ognuno potrà offrire un piccolo ma concreto aiuto alla realizzazione di percorsi educativi dove allenatori, bambini e ragazzi potranno stringere relazioni con i fratelli, aprirsi a sé stessi e agli altri, essere protagonisti di esperienze aggregative con le quali curare e rimarginare le ferite delle proprie esistenze, sperimentare l'accoglienza e l'inclusione" racconta Rosa Leporace, responsabile dell'ACR di Manfredonia. Il motto "Allenati alla pace", come ci ricorda Papa Francesco, è un dovere di tutti, qualsiasi sia il ruolo che ci è affidato. Durante la marcia, i ragazzi dell'ACR di tutte le parrocchie di Manfredonia, hanno lasciato i messaggi di Pace nel quartiere dei Comparti, scaldando l'atmosfera con il ritmo giocoso tipico dei giovani. Le associazioni come Amnesty International denunciano da sempre gli orrori della guerra e la negazione dei diritti umani. Papa Francesco esorta i vari governi del



mondo ad essere "costruttori di pace", mettendo da parte gli interessi economici per tessere quel "lavoro sociale di rete", utile al bene dell'umanità. Il parroco della chiesa di "San Pio", Fabrizio Cirelli dei "Ricostruttori nella preghiera", al termine della messa ha presentato una famiglia siriana che grazie ai corridoi umanitari della Caritas è riuscita a scappare dall'orrore della guerra che dura da ben 11 anni. Accolta calorosamente dalla comunità di Manfredonia, gradualmente si sta inserendo nei percorsi di integrazione sociale e scolastica.



Manfredonia  
RICEVIMENTI

# Valentine's Day

CENA ROMANTICA 14 FEBBRAIO

MANFREDIRICEVIMENTI.IT TEL. 0884 530122